

ISTITUTO COMPRENSIVO PRATOLA SERRA

PROGETTO MIGLIORAMENTO ESITI INVALSI

2016-19



Progetto Miglioramento esiti Invalsi

(prot. n. 7192/04-06 del 10-11-2017)

Il presente Progetto di Miglioramento, attuato a partire dall'anno scolastico 2016/17, prende avvio dall'analisi dei risultati delle prove Invalsi relative al precedente anno, 2015-16.

I docenti dell'Istituto Comprensivo di Pratola Serra:

- Considerata la delibera del Collegio dei Docenti, afferente agli esiti della rilevazione esterna dei livelli di apprendimento – “*Processi da riattivare: curricolo classe ed interventi didattici mirati*” - e *Autovalutazione d'istituto* (art. 7, comma 2, lett. d) D. Lgvo 297/94 (Valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia e proposta delle misure per il miglioramento dell'attività scolastica, e, al contempo, individuazione dei processi da riattivare nel curricolo – classe e svolgimento dei necessari percorsi di autovalutazione, considerato l'obbligo di notifica dei livelli di apprendimento degli alunni alle famiglie).
- Considerata la nota dell'*Ufficio Scolastico Regionale 16348 del 3 agosto 2017: Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra le classi.*
- Considerato il *Report Esiti delle Prove standardizzate nazionali*, delineato in virtù della risomministrazione delle stesse sulle classi II e V della Scuola Primaria, con presa visione da parte delle famiglie, ***analizzano*** le criticità rilevate anche alla luce delle priorità individuate nel nostro RAV:

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Colmare la disparità dei punteggi sia TRA le classi che DENTRO le classi per le seconde e le quinte della scuola primaria.	Riportare nella media regionale e nazionale l'indice di variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi.
Migliorare i risultati delle prove Invalsi di Italiano e Matematica per la classe seconda e di matematica in quinta.	Riportare nella media nazionale gli esiti di apprendimento registrati nella prova di italiano e matematica per la classe seconda.

Dalle analisi condotte è emersa una significativa disparità tra i risultati delle classi seconde e quinte della primaria, con un alto indice di variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi. La lettura e l'interpretazione dei dati Invalsi hanno rappresentato un utile strumento di diagnosi per migliorare l'offerta formativa all'interno della scuola e un mezzo per individuare punti di forza e di debolezza della nostra progettazione, al fine di potenziare e ripensare l'attività didattica. Il Progetto di Miglioramento, con l'attuazione di alcune azioni mirate, intende promuovere il conseguimento di risultati in linea con la media nazionale per le Prove Invalsi della scuola primaria e secondaria di primo grado. La struttura delle Prove standardizzate consente, infatti, l'elaborazione di percorsi disciplinari volti alla riflessione metacognitiva e finalizzati al potenziamento delle capacità logiche, soprattutto attraverso la sollecitazione di processi mentali basati sul problem solving. Utilizzando nella didattica quotidiana i contenuti disciplinari, all'interno di un processo di applicazione basato sulla metacognizione, l'apprendimento degli studenti diventa "significativo", e le competenze degli allievi possono consolidarsi ed affinarsi.

PIANIFICAZIONI DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

In virtù delle criticità rilevate sono state pianificate le seguenti azioni:

- Realizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento rivolti ai docenti affinché si superi la didattica trasmissiva privilegiando la didattica per competenze, attraverso un potenziamento della lezione laboratoriale, tale da rendere l'alunno protagonista dei processi di apprendimento.
- Ricerca di informazioni preliminari attraverso incontri per Dipartimenti disciplinari.
- Analisi dei quadri di riferimento delle prove INVALSI al fine di rilevare criticità e punti di forza nei risultati delle prove.
- Individuazione dei bisogni formativi degli alunni nell'ambito dell'area matematica e linguistica da parte dei docenti di classe.
- Progettazione di percorsi di insegnamento-apprendimento all'interno del curricolo annuale in maniera condivisa tra i docenti dei vari consigli di classe.
- Somministrazione di prove di valutazione comuni e per classi parallele in ingresso, in itinere e alla fine dell'anno scolastico.
- Individuazione di griglie di valutazione comuni.
- Realizzazione di percorsi di consolidamento disciplinare.
- Analisi, condotta con gli alunni, dei risultati conseguiti nelle prove INVALSI attraverso l'individuazione degli errori commessi e delle difficoltà incontrate attivando in tal modo percorsi metacognitivi.
- Monitoraggio finale del piano di lavoro.

Considerata la specificità e la complessità delle azioni pianificate, il progetto di miglioramento è da intendersi come progetto “ a lungo termine” in quanto i processi che con esso si intendono attuare richiedono un cambiamento nel fare didattico di non semplice attuazione e soprattutto la comparazione, alla fine del percorso triennale, dei dati relativi alla stessa classe (seconda) nell'arco del periodo considerato : confronto tra i risultati conseguiti nelle prove Invalsi del 2015/16 e tra quelli relativi alle prove che gli stessi alunni svolgeranno in classe quinta nell'anno scolastico 2018/19.

PRIMA ANNUALITA'
a.s. 2016-17

OBIETTIVI DI PROCESSO

Il primo passo, dopo la lettura e l'analisi del Report Invalsi, è stata la riproposta dei fascicoli Prove Invalsi 2016 agli alunni delle classi seconde e quinte che le avevano sostenute nell'anno di riferimento (Prot n.371/04-05 del 25/01/2017). Le prove Invalsi 2017 sono invece state risomministrate agli alunni delle attuali classi terze, subito dopo lo svolgimento delle stesse (Prot. n. n.3024/04-05 dell'11/05/2017)

In tal modo si è attivato un percorso metacognitivo e di valutazione, in virtù degli items errati che ha seguito le seguenti tappe:

1^ FASE : Attivazione di processi metacognitivi

1. Analisi effettuata con gli alunni della motivazione delle risposte fornite per riflettere sulle difficoltà riscontrate e sugli errori commessi:
2. Analisi degli errori:
3. Individuazione di possibili soluzioni adottando la strategia del problem solving;
4. Analisi delle possibili risposte proposte, con individuazione di quelle errate e ingannevoli e relative motivazioni;
5. Applicazione del ragionamento per esclusione che consente di individuare la risposta corretta escludendo quelle che si ritiene errate.

2^ FASE: Tabulazione item errati

Costruzione di una griglia disciplinare (italiano e matematica) con la classificazione degli item errati per le prove di Italiano e Matematica (prot. n. 941704-05 del 15-02-2017)

3^ FASE: Rendicontazione alla famiglia

Dopo aver svolto questo lavoro, la fase successiva è consistita nella rendicontazione dei risultati alla famiglia, tramite un'apposita scheda deliberata dal collegio dei docenti (protocollo n.1276/04-05 dell'1/03/2017), affinché anche la famiglia fosse investita da questo processo di miglioramento.

4^ FASE: Riprogettazione del curriculum di classe

I docenti, nelle riunioni per Dipartimenti disciplinari e in quelle per classi parallele, hanno predisposto una progettazione didattica condivisa, hanno utilizzato modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento, per le progettazioni di classe disciplinari, a partire dalla prima convocazione dei Dipartimenti a.s. 2016/17. (Prot. n. 2734/2016 del 7/9/2016)

Tutti i docenti sono stati investiti della responsabilità inerente la necessità di una riprogettazione alla luce del report Invalsi, infatti la lettura dei dati restituiti dall'Invalsi è stata effettuata alla presenza di tutto il Collegio, attraverso

slides, come da Circ. int. Prot. n.5301 del 12/12/2016 **trasmissione esiti della rilevazione esterna Prova Nazionale INVALSI 2015/2016.**

Il curriculum di classe è stato rivisto, in quanto si è voluto agire specificatamente sul curriculum di italiano e matematica, attivando corsi di formazione/aggiornamento incentrati sulla didattica per competenze, al fine di offrire competenze specifiche da sperimentare con gli studenti, fornire elementi di riflessione e strumenti didattici di lavoro, stimolare la qualità dell'istituzione scolastica attraverso processi di innovazione e sperimentazione. I docenti dell'Istituto hanno, quindi, potuto avvalersi del corso di formazione sulla didattica per competenze, compiti di realtà e rubriche di valutazione tenuto dalla dottoressa Francesca Napoletano. Si è analizzata anche la congruenza tra le competenze indicate nel curriculum verticale e quelle richieste dalle prove Invalsi.

La formazione inerente la revisione dei curricoli è stata affrontata anche nell'ambito di un percorso di formazione della rete Omnes Together "*Per un curriculum di transizione*" al quale hanno partecipato i docenti di italiano e matematica della scuola secondaria di primo grado. In tal modo si è già avviato il confronto di azioni e la condivisione di materiali anche attraverso l'uso di una piattaforma online attivata specificamente.

L'impegno dei docenti ha mirato, quindi, a ricordare la progettazione didattica con lo sviluppo delle competenze attraverso l'elaborazione di efficaci strumenti di lavoro (UdA, schede, compiti di realtà, rubriche di valutazione) per seguire e monitorare lo sviluppo di una competenza, nonché prevedere, per gli alunni, attività di autovalutazione strutturate che, da un percorso legato alla sola espressione del gradimento ("questa attività mi è piaciuta"), giunga a valutazioni più metacognitive ("questo lavoro mi è servito a ... , mi ha reso evidente che ...") attivando così processi metacognitivi di controllo.

ATTIVITA' a BREVE TERMINE

Il processo di miglioramento ha investito anche l'ordinaria attività didattica:

- lavorando sulla decodifica delle consegne,

- chiedendo agli alunni di esplicitare le richieste, elencare i passaggi richiesti per l'esecuzione di un compito,
- abituare gli alunni ad utilizzare strategie di controllo, quali quella di rileggere o rivedere un lavoro svolto per correggere eventuali errori,
- attivazione autobiografia cognitiva
- proporre diverse modalità di presentazione di un concetto per abituare gli alunni alla flessibilità.

FASE FINALE PRIMA ANNUALITA'

- Nel maggio 2017, dopo la somministrazione dei fascicoli Invalsi agli alunni delle classi seconde e quinte, vi è stato un incontro tra i docenti delle classi interessate e la referente INVALSI per analizzare i risultati delle prove standardizzate INVALSI 2017: Italiano e Matematica (prot. n. 2892/04-06 del 10-05-2017).
- Si è, quindi, passati al ritiro dei fascicoli e alla conseguente risomministrazione – della Prova di Italiano e Prova di Matematica—per procedere alla correzione, al fine di analizzare gli esiti di apprendimento, in vista degli scrutini di fine quadrimestre, nonché di fornire apposito strumento di orientamento del curriculum di classe e del curriculum verticale per l'A.S. 2017/2018 (prot.n. 3024704-05 dell'11/05/2017).
- A conclusione del percorso si è svolto l'incontro per la visione da parte dei genitori dei fascicoli INVALSI di italiano e matematica, somministrati nei giorni 3 e 5 maggio 2017, come da Circ.int. n.3083/04-05 del 13/5/2017.

MONITORAGGIO DEI RISULTATI CONSEGUITI

Approvazione Collegio dei docenti del. n.99 - 28 giugno 2017

OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE	VERIFICA
<p>Predisporre e proporre prestazioni autentiche e affinare la valutazione didattica attraverso l'uso di rubriche valutative.</p>	<p>Verificare la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita a contesti reali utilizzando processi di pensiero più complessi. Fornire utili feedback agli studenti e agli insegnanti.</p>	<p>Esiti delle prestazioni autentiche proposte agli alunni.</p>	<p>Rubriche di valutazione come descrizione dei livelli di padronanza di una competenza</p>	<p>OBIETTIVO CONSEGUITO</p> <p>L'obiettivo è stato conseguito in quanto compiti di realtà o prestazioni autentiche, sono stati realizzati in tutte le classi dell'Istituto.</p> <p>La realizzazione di tale obiettivo ha offerto la possibilità di adottare forme di valutazione adeguate e complementari ad una didattica per competenze in quanto il percorso valutativo messo in atto ha considerato i livelli di competenza raggiunti dallo studente nell'affrontare compiti autentici, inseriti in contesti di vita reali, non semplicemente basati sulle conoscenze, ma sul saper fare, sul "Know how".</p> <p>Inoltre, tutti i consigli di classe hanno prodotto una rubrica di valutazione del</p>

<p>Progettare e concordare, per dipartimenti, il curricolo verticale, la progettazione per competenze, le prove di verifica strutturate per classi parallele e i criteri di valutazione.</p> <p>Realizzazione di percorsi didattici condivisi attraverso l'attuazione di una progettazione decisa collegialmente in tutti i suoi aspetti.</p>	<p>Confronto tra il percorso ipotizzato all'inizio dell'anno scolastico e le azioni didattiche realizzate effettivamente.</p>	<p>Analisi delle prove strutturate di tutte le classi in ingresso, itinere e finali. Comparazione tra i risultati delle Prove Invalsi e quelli delle prove strutturate. Condivisione dei risultati nei gruppi di lavoro per azioni future di progettazione</p>		<p>comportamento.</p> <p>OBIETTIVO CONSEGUITO</p> <p>Nel corso di quest'anno si sono tenuti 8 incontri dipartimentali durante i quali docenti della stessa area disciplinare hanno avuto occasione di confrontare le diverse esperienze con i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> promuovere la progettazione e l'elaborazione di percorsi didattici condivisi, per classi parallele, in continuità verticale, per la formazione di competenze di base in tutti gli ambiti; definire il Curricolo d'Istituto, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, con riferimento alle 8 competenze chiave europee; condividere griglie di valutazione che misurano le competenze trasversali e quelle specifiche, confluenti nelle certificazioni alla fine della quinta per la scuola primaria e del terzo anno, per la secondaria di i grado; predisporre prove strutturate per la valutazione delle competenze in ingresso, in itinere e finali; monitorare
---	---	--	--	--

				<p>i percorsi didattici predisposti; definire rubriche valutative condivise, necessarie per rilevare le competenze chiave di cittadinanza e recuperare condizioni di disomogeneità tra le classi, nell'attribuzione della valutazione.</p>
<p>Responsabilizzare gli studenti verso un apprendimento significativo (dalla classe 3^a della Primaria) condividendone il processo di valutazione per creare un ambiente di benessere emotivo e formativo.</p>	<p>Partecipazione attiva degli alunni all'analisi degli esiti delle Prove Strutturate e Invalsi. Incremento dei risultati positivi nelle prove strutturate e Invalsi</p>	<p>Riduzione di assenze ,ritardi e provvedimenti disciplinari</p>	<p>Analisi dei risultati delle somministrazioni delle prove.</p>	<p>OBIETTIVO CONSEGUITO Quest'anno si è avviato, con gli studenti di tutte le classi dell'IC, un percorso di riflessione sul comportamento e sul processo di apprendimento di cui gli studenti sono i diretti protagonisti. Gli studenti della scuola primaria (in particolare, le classi seconde, terze e quinte) sono stati coinvolti nel processo di analisi delle prove Invalsi somministrate sia lo scorso anno che nell'anno scolastico 2016/17, con la ri-somministrazione delle prove stesse. In tal modo si è favorita l'attivazione di processi metacognitivi con la riflessione consapevole e meditata del perché delle risposte date e soprattutto</p>

				<p>sulle cause delle criticità rilevate. Successivamente il report degli esiti, nonché le criticità evidenziate, sono state notificate alle famiglie che, in tal modo sono state direttamente coinvolte nel processo di valutazione e di miglioramento del nostro Istituto.</p> <p>Dal punto di vista comportamentale, inoltre, in ciascuna classe, gli studenti sono stati invitati a riflettere quotidianamente sulle loro azioni e sugli episodi più eclatanti accaduti durante le varie attività.</p>
<p>Condividere collegialmente buone pratiche di lavoro d'aula e monitorare le azioni d'inclusività.</p>	<p>Pianificazione di percorsi recupero attraverso la formazione di gruppi di livello per classi aperte con insegnanti dell'organico potenziato per l'acquisizione o consolidamento delle abilità di base.</p>	<p>Modifica della prassi di lavoro. Socializzazione del curricolo verticale. Condivisione dei criteri di valutazione. Utilizzo di strumenti idonei ad ottenere una valutazione più autenticamente fondata</p>	<p>Test per rilevare i livelli di competenze degli allievi in entrata. Rilevazione degli esiti in italiano e matematica primo quadrimestre. Rilevazione degli esiti in italiano e matematica; scrutinio finale: scrutinio finale rapportato al livello iniziale</p>	<p>OBIETTIVO CONSEGUITO</p> <p>Tutti i docenti sono stati invitati a produrre una documentazione relativa alle buone pratiche attuate nel corso del processo di insegnamento, al fine di rendere le buone pratiche di ognuno condivisibili e riproducibili dai colleghi. Si è potuto così dar vita ad un archivio di lavoro cui tutti possono attingere per rendere più efficace la propria azione didattica. Tra le buone pratiche emerse si</p>

				<p>evidenziano le lezioni di scienze presso la secondaria di primo grado di Pratola Serra, attuate con il ricorso al tutoring e la Biblioteca di classe per la secondaria di primo grado di Montefalcione.</p> <p>Tra le azioni volte a favorire il processo di inclusione è da evidenziare, in particolare, il percorso di recupero curricolare attivato, dai docenti di classe o del potenziamento, per gruppi di livello o ricorrendo al tutoring e le lezioni individualizzate, nel caso di studenti che presentavano un più elevato numero di criticità.</p>
<p>Monitorare il valore aggiunto (per la Prova Nazionale classe 2^ - classe 5^ Scuola Primaria ed Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione) con apposito strumento operativo.</p>	<p>Comprendere le criticità rilevate dalle somministrazioni e dagli esiti. Progettazione didattica basata sulle criticità rilevate. Miglioramento, in percentuale, degli esiti positivi delle somministrazioni. Ridurre la percentuale di cheating registrata in relazione alle prove Invalsi 2015-16</p>	<p>Riduzione della varianza tra le classi e dentro le classi. Esiti rientranti nella media nazionale</p>	<p>Analisi restituzione dati Invalsi</p>	<p>OBIETTIVO NON CONSEGUITO</p> <p>La F.S. cui è stato affidato il compito di monitorare gli esiti delle Prove Invalsi ha analizzato il report restituito dal SNV e lo ha illustrato ai docenti nell'ambito del CdD e degli incontri dipartimentali. Il report ha evidenziato che, per le prove Invalsi somministrate nell'anno scolastico 2015/16, si è registrata un'alta percentuale</p>

				di cheating. I risultati dell'analisi delle Prove Invalsi e delle criticità rilevate, inoltre, sono stati notificati alle famiglie.
Ampliare il curriculum dell'Asse Linguistico di classe o sezione, utilizzando le risorse interne, attraverso il potenziamento della Lingua Inglese	Miglioramento della competenze linguistiche degli alunni. Implementazione della pratica didattica attraverso l'attuazione di attività laboratoriali strutturate in gruppi o classi aperte.	Esiti Prove Strutturate d'istituto e Prove Invalsi.	Tabulazione esiti prove strutturate e Prove Invalsi. Comparazione tra i risultati conseguiti nell'anno in corso e in quello precedente	In risposta ai bisogni formativi dell'utenza, si sono realizzate attività di potenziamento linguistico in orario extra curricolare sia per la lingua italiana che per la lingua inglese con conseguente miglioramento degli esiti di lingua italiana e lingua inglese per le classi interessate. Le classi quinte e alcuni gruppi classe della secondaria di I grado, proprio in virtù del percorso di consolidamento linguistico svolto, hanno potuto sostenere l'esame per la Certificazione Cambridge, livelli Movers e Starters. Una comparazione più attenta sugli esiti della valutazione esterna sarà, però, possibile al momento della restituzione dei dati Invalsi riferiti all'anno scolastico in corso.
Investire nell'aggiornamento dei docenti con la partecipazione incentivata a Progetti di Sperimentazione e	Innovazione dell'azione didattica per una maggiore incisività sul processo di	Numero di docenti partecipanti ai percorsi di formazione predisposti.	Tabulazioni compilate dalle Funzioni Strumentali per confrontare il numero degli	OBIETTIVO CONSEGUITO Tutto il corpo docente ha partecipato agli incontri di formazione sulla didattica per

valorizzare le competenze personali di ciascuno.	apprendimento. Ricaduta positiva sulla pratica didattica con un più ampio coinvolgimento	Indice di gradimento dei percorsi proposti	iscritti e il numero dei partecipanti.	competenze tenuti dalla dott.ssa Francesca Napoletano. Gli incontri hanno costituito un input per rivedere una metodologia didattica, tradizionale e trasmissiva, a beneficio di una didattica più innovativa basata sulle competenze, sulle prestazioni autentiche e sulle rubriche di valutazione. Un'alta percentuale di docenti, pari all'80% si è dichiarata soddisfatta dei percorsi di formazione attuati.
Offrire la possibilità di avvalersi della consulenza del Centro medico socio psicopedagogico in collaborazione con il Comune di Pratola Serra	Supportare l'azione educativa con risorse professionali. Favorire il passaggio da un settore formativo all'altro evitando traumi.	Numero di coloro che si sono rivolti al Centro per attività di consulenza. Valutazione del coinvolgimento e del grado di soddisfazione	Questionari di gradimento: grado di raggiungimento degli obiettivi, indice di soddisfazione, criticità riscontrate.	OBIETTIVO CONSEGUITO Gli educatori del Centro hanno svolto un percorso di educazione all'affettività, nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione, mirato a rendere gli alunni consapevoli della necessità del rispetto delle regole e a rendere meno traumatico il passaggio da un ordine di scuola all'altro.
Offrire occasioni di dialogo e confronto per coinvolgere le famiglie nell'offerta di attività di integrazione e/o potenziamento.	Partecipazione attiva dei genitori alla vita scolastica: nei consigli di classe e nel Consiglio d'istituto.	Valutazione del grado di coinvolgimento dei genitori. Verifica dei risultati in termini di miglioramento della comunicazione scuola-famiglia	Indice di gradimento dei genitori	OBIETTIVO CONSEGUITO Le famiglie sono state costantemente coinvolte nel dialogo educativo, attraverso la partecipazione a momenti di incontro programmati scuola-famiglia per colloqui

				<p>relativi all'andamento didattico, ma vi sono stati anche riunioni in assemblea dei genitori al fine di formulare proposte inerenti l'ampliamento dell'offerta formativa. Si registra sempre un'alta partecipazione della componente genitoriale ai vari momenti della vita scolastica come dimostra anche il report dei questionari per docenti e personale ATA.</p>
--	--	--	--	---

A seguito delle valutazioni degli alunni, qualora questi abbiano evidenziato insufficienze, alla famiglia è stata presentata una scheda infraquadrimestrale che illustra le relative lacune. Per gli alunni che hanno evidenziato maggiori difficoltà sono stati attuati a scuola percorsi di recupero utilizzando i docenti di potenziamento anche attuando interventi di recupero per gruppi classe e in orario curricolare: il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti sono stati discussi in sede di consiglio di classe. Durante la programmazione didattica, laddove necessario, sono stati inseriti piani di recupero nelle singole discipline: con schede di recupero e lavoro calibrato sulle reali capacità dell'alunno. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini è avvenuto tramite la costituzione di gruppi di livello, quando è stato possibile, oppure tramite la proposta di attività aggiuntive e differenziate che sono risultate motivanti ed appaganti, e quindi efficaci ed essendo state proposte nella normale pratica didattica e all'interno della classe, non hanno creato situazioni conflittuali con il resto della classe.

A sostegno del processo di miglioramento messo in atto, anche le prove somministrate agli alunni in ingresso, intermedie e finali, hanno avuto le stesse caratteristiche delle prove Invalsi, oggettive e con risposte multiple o di completamento per verificare il livello di preparazione raggiunto e modificare, in caso di necessità, il percorso iniziato. con la somministrazione di prove strutturate in tempi stabiliti pari, nella durata, a quelli previsti dalle prove standardizzate .

SECONDA ANNUALITA'
a.s. 2017/18

La restituzione dei dati Invalsi, relativi alle prove svolte nell'anno scolastico 2016/17, ha evidenziato, innanzitutto, la netta riduzione del dato cheating che si è quasi azzerato, in relazione allo scorso anno, attestandosi su una media pari allo 0.5%.

Permane, tuttavia, la varianza tra le classi e, in relazione ai dati della **Prova di ITALIANO, i risultati analizzati hanno indicato soprattutto la necessità di una revisione di alcuni aspetti della pratica didattica inerenti alla comprensione analitica del testo, in particolare di quello espositivo, e alla padronanza del lessico.** Le priorità individuate nel RAV 2016/17 restano, dunque, confermate:

DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Colmare la disparità dei punteggi sia TRA le classi che DENTRO le classi per le seconde e le quinte della scuola primaria.	Riportare nella media regionale e nazionale l'indice di variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi.
Migliorare i risultati delle prove Invalsi di Italiano e Matematica per la classe seconda e di matematica in quinta.	Riportare nella media nazionale gli esiti di apprendimento registrati nella prova di italiano e matematica per la classe seconda.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

- Attivare corsi di formazione/aggiornamento sulla metodologia della discipline, con riferimento all'italiano e alla matematica
- Migliorare il punteggio di italiano e matematica della scuola primaria e secondaria di 1° nelle prove INVALSI
- Incrementare la quota di studenti collocata nei livelli 3-4-5 di italiano e matematica nelle prove INV
- Allineare i criteri di valutazione delle prove a tutte le tipologie di prove di verifica per ridurre il divario esistente tra valutazione interna ed esterna.
- Ottenere valutazioni positive che mostrino progressi di anno in anno nelle prove per classi parallele.
- Potenziare e risanare le lacune pregresse per gli alunni della scuola primaria e secondaria attivando percorsi di recupero.
- Aumentare esiti positivi con l'attivazione dei percorsi di recupero.
- Studiare i quadri di riferimento dell'Invalsi per Italiano e Matematica.
- Verificare la coerenza tra le competenze previste nel curriculum verticale e quelle richieste nelle prove standardizzate nazionali.
- Evitare stereotipi didattici e selezionare risorse didattiche operando scelte fondate

Considerate le criticità rilevate nella prova di italiano, è emersa, quindi, la necessità di dedicare più spazio all'analisi del testo nelle sue singole parti e alla riflessione sul lessico in riferimento al contesto ma anche di dare maggiore rilievo alla lettura:

Nell'impostare il loro lavoro gli insegnanti hanno considerato la competenza **Leggere e comprendere testi** in termini di competenza tecnica di lettura;

- competenza testuale;
- competenza lessicale;

- competenza grammaticale.

Tenendo presenti gli Indicatori del Quadro riferimento Invalsi, gli obiettivi di miglioramento che ci si propone per il presente anno scolastico, sono dunque i seguenti:

Obiettivi miglioramento
<ul style="list-style-type: none"> • Allenare costantemente a una lettura non superficiale dei testi. • Abituare gli studenti a leggere non solo quanto riferito nel testo, ma anche a decodificarne il contesto così da poter decifrare informazioni specifiche, anche di natura inferenziale; • Essere in grado di ricostruire il senso globale e il significato di singole parti. • Lavorare soprattutto sui testi espositivi. • Favorire l'uso dei connettivi e lo sviluppo della competenza sintattico-testuale. • Attivare processi metacognitivi. • Riflettere sulla lingua

Dai Quadri di riferimento Invalsi :

Competenza chiave	LETTURA	GRAMMATICA	Tipologia testi	Conoscenze indagate in grammatica
-PADRONANZA LINGUISTICA Declinazione significato: -INTERAZIONE VERBALE -LETTURA come: 1)COMPRESIONE)2INTERPRETAZIONE RIFLESSIONE E VALUTAZIONE TESTO SCRITTO (comprensione lettura+grammatica formale e funzionale) A-Competenza pragmaticotestuale: -Saper cogliere e tener conto dei fenomeni di	-Riconoscere e comprendere il significato letterale e figurato di parole ed espressioni; riconoscere le relazioni tra parole. - Individuare informazioni date esplicitamente nel testo. -Fare un'inferenza diretta, ricavando un'informazione implicita da una o più informazioni date nel testo e/o tratte dall'enciclopedia personale del lettore. -Cogliere le relazioni di	-Riflessione sulla lingua volta a verificare la capacità di descrizione esplicita dei fenomeni grammaticali, utilizzando, ove possibile, la terminologia specifica più condivisa nella pratica didattica; -diversi livelli di analisi della lingua ma con compiti e contenuti adeguati a diversi gradi di difficoltà per coprire un'ampia gamma di competenze degli studenti	II primaria Un solo testo continuo di tipo narrativo V primaria espositivo, narrativo Secondaria	Uso di accenti e apostrofi, maiuscole e minuscole, segmentazione delle parole (gliel'ho detto), uso delle doppie, casi di non corrispondenza tra fonemi e grafemi (uso dell'h, della q, dei digrammi, ecc.). (prevalenza V primaria) 2 Morfologia Flessione (tratti grammaticali: genere, numero, grado, modo, tempo, persona, aspetto, diatesi); categorie lessicali

<p>coesione testuale, cioè dei segnali linguistici che indicano l'organizzazione del testo, in particolare connettivi e coesivi;</p> <p>-Saper cogliere e tener conto dell'organizzazione generale (titolazione, scansione in capoversi e paragrafi, rilievi grafici, ecc.) e dei fenomeni locali che contribuiscono alla coerenza testuale, in particolare la modalità di successione e la gerarchia delle informazioni, e i legami logico semantici tra frasi e tra capoversi (ad esempio, legami di conseguenza, opposizione, similarità, generalizzazione, esemplificazione ecc.);</p> <p>3) saper operare inferenze, ricavando contenuti impliciti, pertinenti alla comprensione del testo</p> <p>4) saper riconoscere il registro linguistico, determinato dalle scelte morfosintattiche e lessicali dominanti. B-Competenza lessicale: 1)conoscere ed essere in grado di ricostruire il significato di un vocabolo in un determinato contesto e le relazioni di significato tra vocaboli in vari punti del testo. C-Competenza grammaticale: 1)capacità di individuare le strutture morfosintattiche della frase e le strutture interpuntive in funzione della loro pertinenza testuale.</p>	<p>coesione (organizzazione lo oltre la frase) e coerenza testuale.</p> <p>-Ricostruire il significato di una parte più o meno estesa del testo, -Sviluppare un'interpretazione del testo, a partire dal suo contenuto e/o dalla sua forma, andando al di là di una comprensione letterale. -Valutare il contenuto e/o la forma del testo alla luce delle conoscenze ed esperienze personali (riflettendo sulla plausibilità delle informazioni, sulla validità delle argomentazioni, sulla efficacia comunicativa del testo, ecc.)</p>			<p>(nome, aggettivo, verbo, ecc.) e sottocategorie (aggettivo possessivo, nome proprio, ecc.). 3 Formazione delle parole derivate; parole alterate; parole composte; polirematiche (ferro da stiro, asilo nido). 4 Lessico e semantica Relazioni di significato tra parole; polisemia; campi semantici; famiglie lessicali; usi figurati e principali figure retoriche; espressioni idiomatiche;</p>
---	---	--	--	--

In particolare nel nostro Istituto si lavorerà per lo sviluppo delle seguenti competenze:

	CONCETTI	CONTENUTI	MODALITA'
Competenza pragmatico-testuale	Comprensione del testo come processo interattivo	- Inferenze dirette e Inferenze complesse; - interpretare un testo: l'intenzione, il punto di vista dell'autore, lo scopo del testo; registro, stile, genere testuale, genere letterario - valutare un testo: verosimiglianza, plausibilità, coerenza, efficacia espressiva, scelte stilistiche	Lezione interattiva, laboratorio
Competenza lessicale	Costruzione di un lessico attivo	Il significato letterale e figurato di parole ed espressioni; le relazioni tra parole: sinonimia/antonimia, espressioni idiomatiche, campi semantici	Lezione interattiva, laboratorio
Competenza grammaticale	Individuazione delle strutture morfosintattiche della frase e delle strutture interpuntive in funzione della loro pertinenza testuale	- Le relazioni di coesione (organizzazione logica entro e oltre la frase): anafore e catene anaforiche, significati e funzioni dei connettivi frasali e testuali, significato e funzioni dei segni d'interpunzione.	Lezione interattiva, laboratorio

Per recuperare le criticità in MATEMATICA si è partiti dalla consapevolezza di non dovere più utilizzare la didattica di saperi ma una metodologia incentrata sulla didattica per competenza che privilegi l'abilità di sviluppare ed applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di situazioni problematiche, di lavorare in situazioni di problem solving.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

- Potenziare gli apprendimenti degli alunni delle classi destinatarie del progetto.
- Risolvere quesiti in tempi stabiliti.
- Adattare un sapere teorico a modalità pratiche che privilegiano la dimensione dell'azione e del fare dell'ambito cognitivo
- Svolgere attività di calcolo, sostegno al ragionamento logico, ripasso delle regole procedurali;
- Potenziare le capacità logiche e critiche;
- Realizzare attività di carattere laboratoriale

Dai Quadri di riferimento dell'INVALSI per la MATEMATICA

NUMERI	SPAZIO E FIGURE	RELAZIONI E FUNZIONI Valutati dalla classe quinta	MISURA, DATI E PREVISIONI	PROCESSI
Numeri naturali e loro rappresentazione in base dieci. Addizione e sottrazione fra numeri naturali. Moltiplicazione e divisione fra numeri naturali. Numeri decimali e frazioni.	Mappe, piantine e orientamento. Rappresentazione di oggetti nel piano e nello spazio. Semplici figure dello spazio e del piano (cubo, sfera, triangolo, quadrato...).	Classificazione di oggetti, figure, numeri in base a una determinata proprietà. Equivalenze e ordinamenti. Grandezze direttamente e inversamente proporzionali. Ricerca di	Prime rappresentazioni di dati (tabelle, pittogrammi, grafici a barre, ecc.). Caratteri qualitativi e quantitativi. Moda, mediana e media aritmetica. Istogrammi. Calcolo di frequenze relative e	1. conoscere e padroneggiare i contenuti specifici della matematica (oggetti matematici, proprietà, strutture...); 2. conoscere e padroneggiare algoritmi e procedure (in ambito

<p>Frazioni equivalenti. Scrittura posizionale dei numeri naturali e decimali. Operazioni fra numeri decimali. Proprietà delle operazioni. Significato delle parentesi in sequenze di operazioni. Proprietà dei numeri naturali: precedente successivo, pari dispari, doppio, metà...).</p> <p>Operazioni con i numeri interi. Calcolo approssimato. Potenze di numeri naturali e interi. Numeri primi. Multipli e divisori. Rapporti, percentuali e proporzioni. Numeri decimali limitati e illimitati periodici (rappresentazione decimale e frazionaria). Numeri razionali. Operazioni con i numeri razionali. Numeri decimali non periodici.</p>	<p>principali enti geometrici. Angoli e loro ampiezza. Rette incidenti, parallele e perpendicolari. Verticalità, orizzontalità. Uguaglianza di figure. Equivalenza fra figure.</p> <p>Composizione e scomposizione di figure. Elementi di semplici figure dello spazio (vertici, spigoli, ...). Unità di misure di lunghezze, aree e volumi. Perimetro di poligoni. Aree di poligoni. Somma degli angoli di un triangolo e di poligoni. Teorema di Pitagora. Traslazioni, rotazioni e simmetrie. Riproduzioni in scala: ampliamenti e riduzioni. Lunghezza della circonferenza e area del cerchio. Angoli al centro e angoli alla circonferenza. Aree e volumi dei principali solidi. Rappresentazione piana di figure solide. Sistema di riferimento cartesiano. Rappresentazione sul piano cartesiano di figure piane e di trasformazioni geometriche.</p>	<p>regolarità in sequenze di numeri, figure, simboli e parole. Generalizzazione di regolarità attraverso parole e espressioni algebriche. Funzioni del tipo $y=ax$, $y=a/x$ e $y=x^2$ e loro rappresentazione grafica. Rappresentazione di funzioni attraverso parole, tabelle, grafici, espressioni algebriche. Equazioni di primo grado. Rappresentazione di fatti e fenomeni attraverso tabelle, grafici ed espressioni algebriche</p>	<p>percentuali. Diagrammi di vario tipo. Evento certo, possibile e impossibile. Campione estratto da una popolazione: casuale e non casuale. Probabilità di un evento: valutazione della probabilità di eventi elementari ed equiprobabili. Semplici valutazioni di probabilità di un evento a partire da dati statistici. Misure di grandezze discrete per conteggio. Misure di grandezze continue attraverso oggetti e strumenti. Il Sistema Internazionale di misura. Stime e approssimazioni.</p>	<p>aritmetico, geometrico...); 3. conoscere e padroneggiare diverse forme di rappresentazione e sapere passare da una all'altra (verbale, scritta, simbolica, grafica, ...); 4. sapere risolvere problemi utilizzando gli strumenti della matematica (individuare e collegare le informazioni utili, confrontare strategie di soluzione, individuare schemi risolutivi di problemi come ad esempio sequenza di operazioni, esporre il procedimento risolutivo,...); 5. sapere riconoscere in contesti diversi il carattere misurabile di oggetti e fenomeni e saper utilizzare strumenti di misura (saper individuare l'unità o lo strumento di misura più adatto in un dato contesto, saper stimare una misura,...); 6. acquisire progressivamente forme tipiche del pensiero matematico (congetturare, verificare, giustificare, definire, generalizzare, ...); 7. utilizzare la matematica appresa per il trattamento quantitativo dell'informazione in ambito scientifico, tecnologico, economico e sociale (descrivere un fenomeno in termini quantitativi, interpretare una descrizione di un fenomeno in termini quantitativi con strumenti statistici o funzioni, utilizzare modelli matematici per descrivere e interpretare</p>
--	--	--	---	---

				situazioni e fenomeni, ...). 8. saper riconoscere le forme nello spazio (riconoscere forme in diverse rappresentazioni, individuare relazioni tra forme, immagini o rappresentazioni visive, visualizzare oggetti tridimensionali a partire da una rappresentazione bidimensionale e, viceversa, rappresentare sul piano una figura solida saper cogliere le proprietà degli oggetti e le loro relative posizioni, ...).
--	--	--	--	--

Sia nella lezione interattiva che nel lavoro di gruppo si parte dalla proposta di risoluzione di problemi, perché diventi prassi, impostare la didattica in modo da portare l'alunno a saper risolvere problemi con strumenti matematici (individuare, collegare, confrontare, valutare) Il problema contiene tutti gli elementi fondamentali (conoscenza, calcolo, osservazione, risoluzione, terminologia) .

Le attività saranno strutturate in modo da favorire lo sviluppo della competenza chiave matematica: *”La capacità di un individuo di identificare e di comprendere il ruolo che la matematica gioca nel mondo reale, di operare valutazioni fondate e di utilizzare la matematica e confrontarsi con essa in modi che rispondono alle esigenze della vita di quell’individuo in quanto cittadino che riflette, che si impegna e che esercita un ruolo costruttivo”*.

“ Sia nella lezione interattiva che nel lavoro di gruppo si parte dalla proposta di risoluzione di problemi, perché diventi prassi, impostare la didattica in modo da portare l'alunno a saper risolvere problemi con strumenti matematici (individuare, collegare, confrontare, valutare) Il problema contiene tutti gli elementi fondamentali (conoscenza, calcolo, osservazione, risoluzione, terminologia) “. Si adotterà, quindi, il seguente schema di lavoro proposto dall’Invalsi:

	CONCETTI	CONTENUTI	MODALITA'
NUMERI	Ampliamento dell’insieme numerico e le operazioni come necessità dettata dalla realtà	Dalla operazione di addizione dimensione lineare, all’operazione di moltiplicazione come calcolo	Lavoro di gruppo e discussione

	(risoluzione di problemi)	della superficie (cambio di dimensione) Le proporzioni come necessità di risolvere problemi e non come definizione	
	Valutazione dei risultati	Calcolo mentale e ordine di grandezza	Lavoro di gruppo e discussione
SPAZIO E FIGURE	Concetto di superficie	Calcolo della superficie (Area) Equivalenza di figure	Lavoro di gruppo
	Riconoscere forme e saperle rappresentare	Dallo spazio a due dimensioni al tridimensionale Trasformazioni geometriche (simmetrie e traslazioni)	Lezione interattiva
RELAZIONI E FUNZIONI	Osservazione capacità di collegamento e di cogliere regole e relazioni	Sequenze numeriche o uso di rappresentazioni grafiche	Lavoro di gruppo e lezione interattiva
	Utilizzare diversi modi di rappresentazione e saperli confrontare	Rappresentazioni di funzioni $y=ax$ $y=a/x$ $y=a^2$ uso di tabelle e del piano cartesiano	Lezione interattiva
MISURA DATI E PREVISIONI	Trattamento dei dati e rappresentazione	Rappresentazioni grafiche, moda, mediana, media aritmetica e media ponderale, la frequenza	Lavoro di gruppo con uso di foglio di calcolo
	Certo, incerto, probabile	Probabilità semplice e composta	Valutazione della probabilità partendo da dati statistici

Il Coordinatore del Nucleo Interno di Valutazione

Carmelina Morlando

